

Comunità Pastorale Santa Gianna Beretta Molla

Chiese in: San Nicolò a Tr.
Rottofreno-Centora, Calendasco,
Santimento, Boscone,
Cotrebba,

La Parola che scalda il Cuore

Domenica delle Palme

Prima Lettura Is 50,4-7

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio.



SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 21

Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Seconda Lettura Fil 2,6-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

Canto al Vangelo Fil 2,8-9

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo Mt 26,14-27,66

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!». Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo. Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatèa, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria. Il giorno seguente, quello dopo la Parascève, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». Pilato disse loro: «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete». Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie. Parola del Signore.

Preghiera dei fedeli

Perché la Chiesa, di cui siamo membra vive, ponga sempre più al centro del suo interesse e della sua azione i poveri e gli oppressi, preghiamo.

Perché individui e popoli non si lascino travolgere dalla malvagità, dalla menzogna e dall'egoismo, ma affermino sempre e dappertutto la dignità dell'uomo, e la verità che ci fa liberi, preghiamo.

Perché tutti coloro che stentano a dare un senso al vivere e al morire, riscoprano in Cristo, vincitore della morte, la ragione per tornare a sperare, preghiamo.

Perché la nostra comunità non ignori le situazioni di bisogno presenti nel suo territorio e sappia dare una risposta adeguata e generosa, preghiamo.

Avvisi

San Nicolò

Le celebrazioni

Celebrazione penitenziale comunitaria

Dom. 29 h 20.45 chiesa di San Nicolò

Calendasco
Boscone Cotrebba

Le celebrazioni

Celebrazione penitenziale comunitaria

Dom. 29 h 20.45 chiesa di San Nicolò

Avvisi

Santimento

Domenica 19\04 ore 15.00

Messa di 1a comunione

Sospesa la messa delle ore 9.30

Rottofreno Centora

Avvisi

Sab.28 e dom. 29

TORTE PER TUTTI

Celebrazione penitenziale comunitaria

Dom. 29 h 20.45 chiesa di San Nicolò

AVVISI SUL TELEFONO

Prima modalità. Entra nel gruppo avvisi inquadrando il codice Qr

Seconda modalità. Memorizza il numero che trovi sotto e scrivi un messaggio con nome e cognome e parrocchia, chiedendo di essere inserito.

Avvisi San Nicolò

Gruppo WhatsApp



Avvisi Calendasco

Gruppo WhatsApp



Avvisi Cotrebba

Gruppo WhatsApp



Avvisi Rottofreno

Gruppo WhatsApp



Avvisi Santimento

Gruppo WhatsApp



333 777 6905

375 871 0323

GIOVEDÌ 2\4 **Cena del Signore**

San Nicolò h 18.30 e Adorazione
Calendasco h 20.30
Rottofreno h 21.00
Santimento h 20.30

VENERDÌ 3\4 **Passione del Signore**

San Nicolò h 15.00 passione del Signore
h 20.30 via Crucis in chiesa
Calendasco h 20.30 via Crucis partendo dalla chiesa
Rottofreno h 15.00 passione del Signore
h 20.45 via Crucis per le vie del paese
Santimento h 20.30 via Crucis partendo dalla chiesa

SABATO 4\4 **Veglia Pasquale**

San Nicolò h 22.00
Rottofreno h 22.00

DOMENICA 5\4 **di Pasqua**

San Nicolò h 8.00, 10.30, 18.30
Santimento h 9.30
Cotrebbia h 9.30
Calendasco h 10.45
Rottofreno h 11.00
Boscone h 18.00

Lunedì 6\4 **dell'Angelo**

San Nicolò ore 8.00, 10.30,
Santimento ore 9.30
Cotrebbia ore 9.30 *liturgia della Parola*
Calendasco ore 10.45
Rottofreno ore 11.00

Celebrazioni della settimana santa

Confessioni

Sab. 28 h 16-16.45 chiesa di Boscone
Dom. 29 h 16-17 chiesa di Santimento
Dom 29 h 20.45 chiesa di San Nicolò
Lun. 30 h 17-18 chiesa di San Nicolò
Lun. 30 h 17-18 chiesa di Cotrebbia
Mar. 31 h 17-18 chiesa di San Nicolò
Mer. 01 h 17.18 chiesa di San Nicolò
Mer. 01 h 17.18 chiesa di Calendasco
Sab. 04 h 10-12 chiesa di San Nicolò
Sab. 04 h 10-12 chiesa di Rottofreno
Sab. 04 h 16-18 chiesa di San Nicolò
Sab. 04 h 16-17 chiesa di Calendasco
Sab. 04 h 15-17 chiesa di Rottofreno

San Nicolò - via Case Chiesa n 1 tel. 0523 763112

Avvisi e messaggi WhatsApp [333 777 6905](https://www.whatsapp.com/channel/002913337776905)

Aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Giov. - 16 alle 18.

Rottofreno - via Emilia Est n 2 tel. 0523 381254 Avvisi WhatsApp [375 871 0323](https://www.whatsapp.com/channel/002913337776905)

Segreteria